



01.09.2015

Panoramica dei controlli ufficiali 2014

Controlli delle autorità competenti per l'esecuzione della legislazione sulle derrate alimentari in Svizzera e Liechtenstein

Versione corretta 03.04.2017

Indice

1	Introduzione - Controlli ufficiali delle derrate alimentari e degli oggetti d'uso nel 2014 .	3
2	Controllo dei processi.....	3
2.1	Risultati sull'insieme delle aziende	4
2.1.1	Risultati sulla conformità globale delle aziende.....	4
2.1.2	Risultati relativi ai tipi di inottemperanze osservati nelle diverse categorie di aziende	6
2.1.3	Risultati sul tipo di misure e di sanzioni adottate nelle aziende	8
3	Controlli dei prodotti	8
3.1	Analisi dei campioni ufficiali di derrate alimentari nel 2014	8
3.1.1	Ripartizione dei campioni ufficiali di derrate alimentari nel 2014	8
3.1.2	Tasso di contestazione delle derrate alimentari	9
3.2	Analisi dei campioni ufficiali di oggetti d'uso	11
3.3	Risultati dettagliati sulle micotossine	14
3.3.1	Tipi di campioni prelevati e analisi condotte	14
3.3.2	Risultati e conclusioni	15
3.4	Risultati dettagliati sui pesticidi.....	16
3.4.1	Dati disponibili.....	16
3.4.2	Risultati globali	18

Sintesi

I controlli ufficiali sono effettuati dalle autorità cantonali competenti per verificare il rispetto della legislazione sulle derrate alimentari e l'allestimento, da parte delle aziende, di un'adeguata struttura di controllo autonomo. Essi prevedono da un lato l'analisi dei campioni (controlli dei prodotti) e dall'altro l'ispezione presso le aziende (controlli dei processi).

I risultati globali dei controlli ufficiali del 2014 hanno evidenziato i seguenti aspetti:

- le autorità esecutive della Svizzera e del Liechtenstein hanno effettuato oltre 53 000 ispezioni, il livello di conformità delle aziende ai requisiti di legge è da buono a ottimo nel 90% dei casi;
- lacune di conformità nel 9% dei casi;
- scarsa conformità solamente nell'1% delle aziende;
- nel 2014 sono stati analizzati oltre 48 500 campioni ufficiali;
- i motivi di contestazione dei campioni ufficiali dipendono dal tipo di prodotti, alti tassi di contestazione sono stati rilevati per gli alimenti destinati alle persone con un elevato fabbisogno nutritivo o energetico (75%) e per i grassi commestibili (68%), i motivi di contestazione riguardavano l'etichettatura e la composizione nel primo caso, l'alterazione nel secondo;
- sono stati analizzati oltre 2600 campioni di oggetti d'uso, il tasso di contestazione più elevato è stato osservato per gli oggetti che entrano a contatto con le mucose, i motivi riguardavano la composizione e l'etichettatura;
- oltre 230 campioni sono stati analizzati per individuare l'eventuale presenza di micotossine, i campioni sono risultati tutti conformi;
- oltre 1800 campioni sono stati analizzati per individuare l'eventuale presenza di residui di pesticidi; il 10% di questi è risultato non conforme, i campioni provenienti dalla Svizzera presentano un basso tasso di contestazione, pari all'1,4%, mentre quelli provenienti dai Paesi dell'Asia sono i più contestati (25%), le merci con il tasso più alto di contestazione sono le verdure e le erbe d'importazione.

1 Introduzione - Controlli ufficiali delle derrate alimentari e degli oggetti d'uso nel 2014

I controlli ufficiali devono essere effettuati regolarmente, con frequenza appropriata e, in linea di principio, senza alcun preavviso. La responsabilità per i controlli delle derrate alimentari e degli oggetti d'uso alla frontiera spetta alla Confederazione, mentre i Cantoni sono competenti per i controlli ufficiali all'interno del Paese. Il presente rapporto riassume i risultati dei controlli ufficiali presso le aziende del settore alimentare (controllo dei processi) o produttrici di oggetti d'uso e i risultati dell'analisi dei campioni ufficiali (controllo dei prodotti). Un rapporto specifico sul controllo delle derrate alimentari e degli oggetti d'uso alla frontiera viene pubblicato separatamente¹.

2 Controllo dei processi

Nel 2014 le autorità esecutive della Svizzera e del Liechtenstein hanno effettuato oltre 53 000 ispezioni. Il presente rapporto riguarda le ispezioni condotte in tutte le categorie di aziende con obbligo di notifica alle autorità, fatti salvi i distributori di acqua potabile.

I dati raccolti nel 2014 evidenziano che in Svizzera e Liechtenstein tre quarti delle aziende del settore alimentare sono ristoranti, mense e semplici negozi e il numero di controlli generati da queste categorie costituisce gran parte dei controlli ufficiali. Le aziende artigianali rappresentano un po' più di un

¹ [Rapporto sui controlli delle derrate alimentari e degli oggetti d'uso alla frontiera 2014](#)

quarto e le aziende industriali sono fra l'uno e il due per cento del totale (**Fehler! Verweisquelle konnte nicht gefunden werden.**).

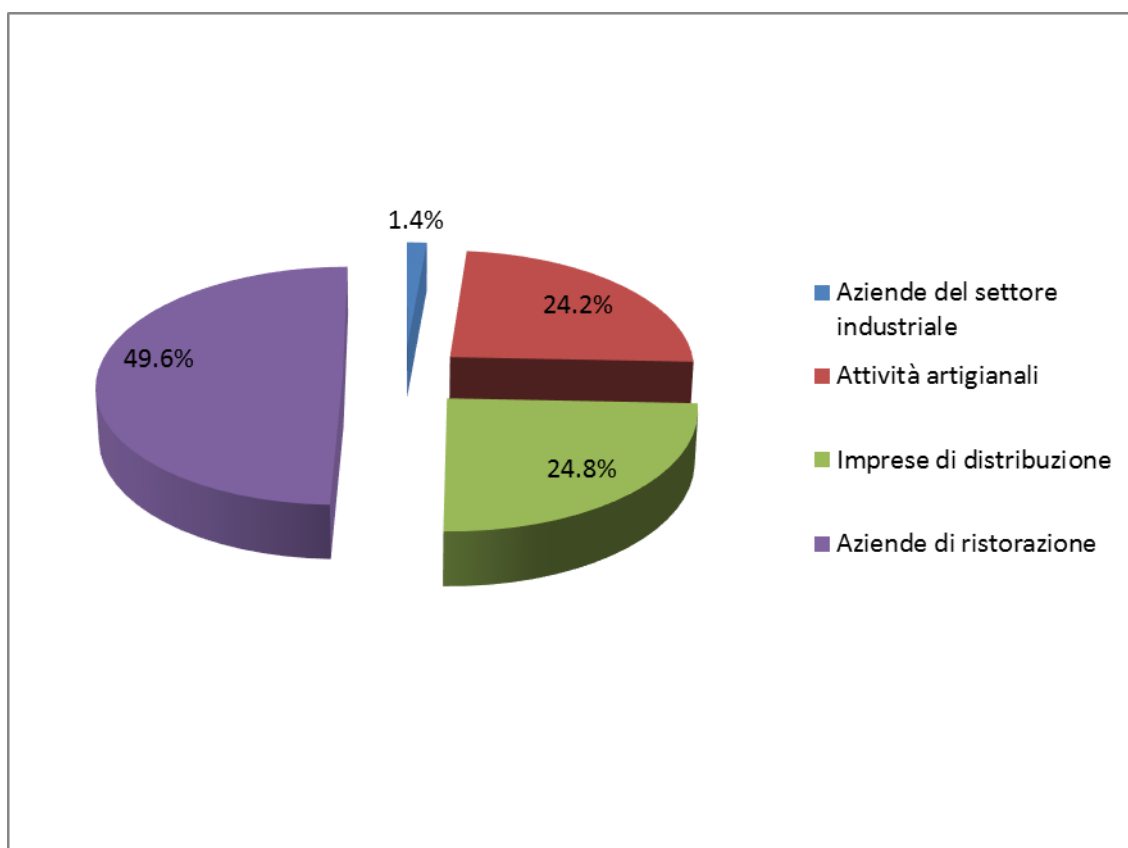


Figura 1 Ripartizione delle aziende del settore alimentare in percentuale sul totale delle aziende notificate dai Cantoni

2.1 Risultati sull'insieme delle aziende

Le aziende del settore alimentare e degli oggetti d'uso sono ispezionate regolarmente dalle autorità esecutive cantonali. Il livello di conformità con l'insieme dei requisiti legali viene definito per ciascuna di queste tramite un modello di valutazione armonizzato per l'intero territorio svizzero.

2.1.1 Risultati sulla conformità globale delle aziende

I dati di 18 Cantoni e del Principato del Liechtenstein sono stati raccolti secondo un nuovo modello adottato nel 2013, chiamato ACCS13 (figura 2), quelli dei restanti 8 Cantoni secondo il modello del 2007, chiamato ACCS07 (figura 3).

Quest'ultimo prevede in particolare i seguenti campi:

- modello di controllo autonomo,
- derrate alimentari,
- processi e attività,
- costruzioni, attrezzature e apparecchi.

Questo modello combina le valutazioni individuali di ciascun campo per generare una valutazione globale dell'azienda con quattro possibili livelli (conformità da ottima a scarsa).

Invece il nuovo sistema adottato nel 2013, che ha aggiunto i campi «Cronistoria, gestione e inganno», fornisce valutazioni di conformità non più globali, bensì separate per ciascun ambito di controllo (modello di controllo autonomo, derrate alimentari ecc.). I campi in cui si è rilevata una conformità scarsa sono quelli concernenti il modello di controllo autonomo, i processi e le attività (figura 2).

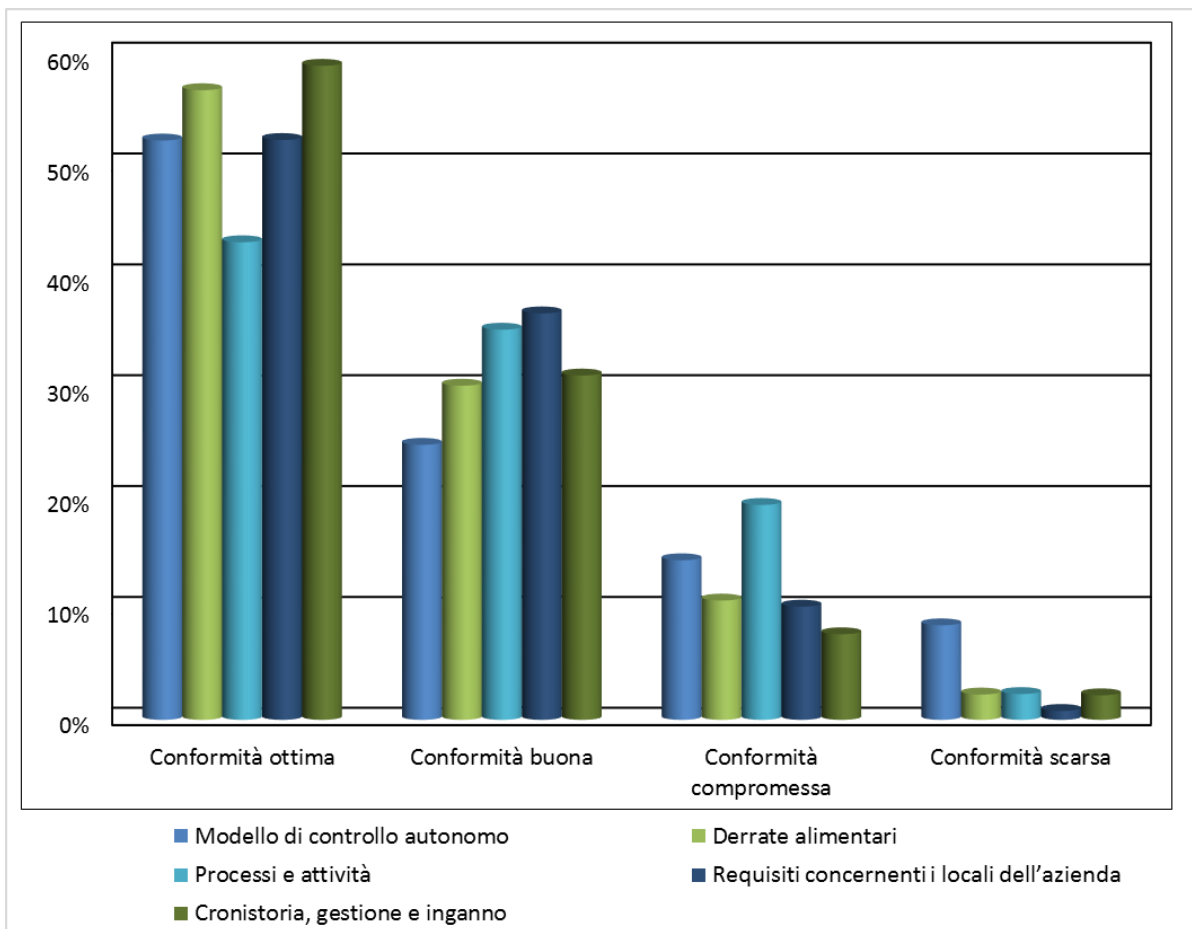


Figura 2 Risultati globali sulla conformità, in percentuale delle aziende controllate nel 2014 e valutate con il modello ACCS13 (dati di 18 Cantoni e del Principato del Liechtenstein, circa 26 000 ispezioni)

La figura 3 mostra che la percentuale delle aziende con la valutazione « conformità compromessa » diminuisce nel 2014 i che la percentuale delle aziende con la valutazione « conformità scarsa » rimane stabile a un livello molto basso.

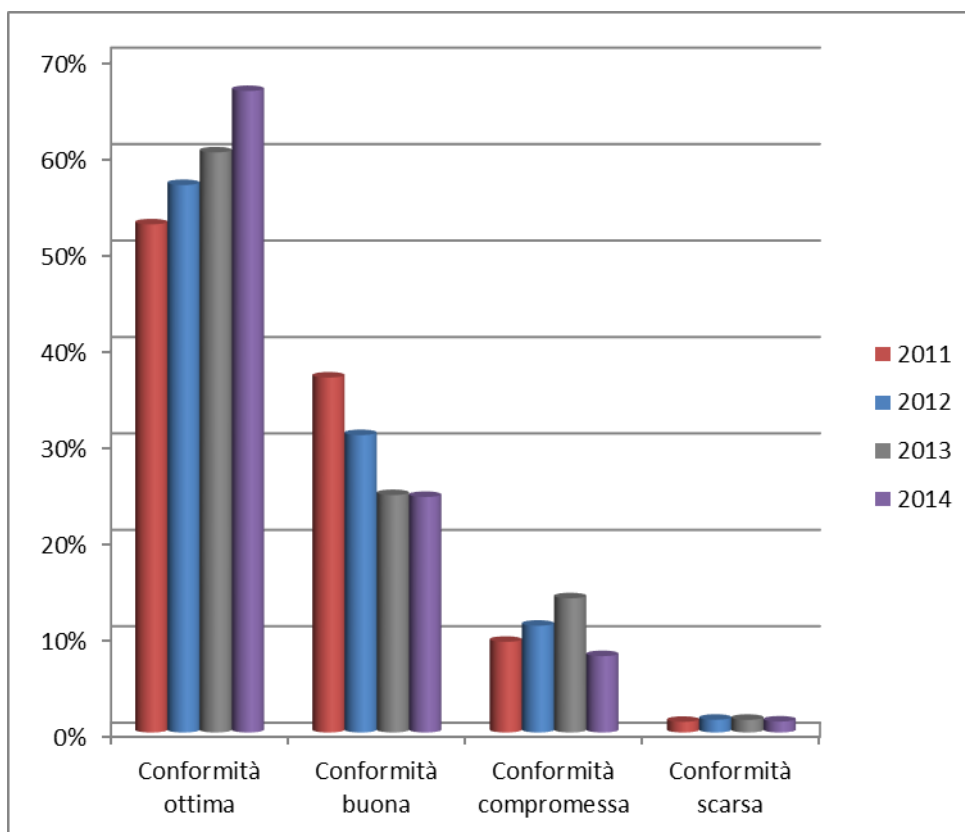


Figura 3 Livello di conformità delle aziende nel 2011, 2012, 2013 e 2014 secondo il modello ACCS07 (39 000 aziende, dati di 8 Cantoni)

2.1.2 Risultati relativi ai tipi di inottemperanze osservati nelle diverse categorie di aziende

La distribuzione dei tipi di inottemperanze osservati nel 2014 nelle diverse categorie d'aziende è rappresentata nella figura 4. Per motivi di rappresentatività vengono menzionate solo le categorie con più di cinquanta aziende controllate nel 2014.

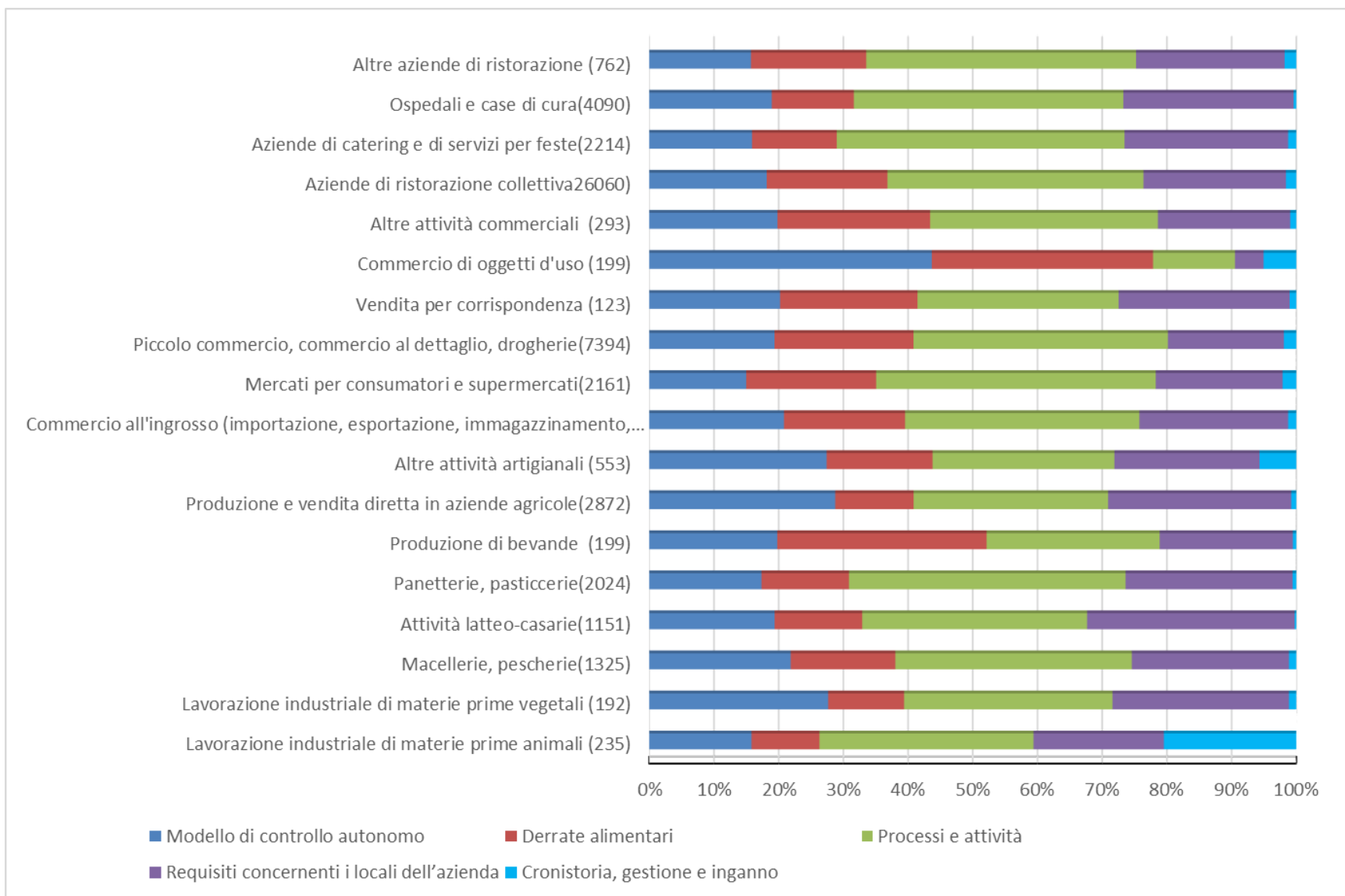


Figura 2 Distribuzione delle inottemperanze nelle diverse categorie di aziende nel 2014 (dati complessivi per Svizzera e Liechtenstein)

2.1.3 Risultati sul tipo di misure e di sanzioni adottate nelle aziende

In caso di contestazioni vengono disposte misure al fine di ristabilire la conformità. Come indicato dalla tabella 1 sulla base dei dati del 2011, 2012, 2013 e 2014, il provvedimento più frequente è l'invito a eliminare i difetti. La chiusura dell'azienda è una misura rara e non riguarda nemmeno l'1% delle aziende controllate.

Tabella 1 Ripartizione delle misure adottate nelle aziende (dati complessivi per Svizzera e Liechtenstein)

année	utilisation des marchandises contestées, avec ou sans charge	élimination des marchandises contestées	confiscation des marchandises contestées	mise sous séquestre des marchandises contestées	élucidation de la cause des non-conformités	élimination des défauts	interdiction de procédés de fabrication, de l'utilisation de locaux, d'installations, de véhicules	fermeture immédiate de l'entreprise	autres
2011	3.1%	4.3%	0.4%	0.1%	2.1%	85.5%	0.9%	0.1%	3.5%
2012	0.4%	5.4%	1.0%	0.1%	1.8%	86.6%	0.9%	0.1%	3.6%
2013	0.4%	4.6%	3.9%	0.5%	8.0%	70.1%	8.1%	0.4%	3.9%
2014	0.5%	5.7%	1.0%	0.1%	1.6%	88.4%	0.9%	0.7%	1.7%

Nella maggior parte dei casi le misure amministrative sono sufficienti per ristabilire una situazione conforme. In 7530 casi queste misure sono state accompagnate da un'ammonizione.

Nei casi più gravi può essere necessario denunciare il fatto alle autorità giudiziarie: nel 2014 questo è avvenuto presso 941 aziende, meno del 2% del totale delle ispezioni. In particolare vi sono state 116 denunce di reato e 825 per infrazione.

3 Controlli dei prodotti

3.1 Analisi dei campioni ufficiali di derrate alimentari nel 2014

Per il 2014 i Cantoni svizzeri e il Principato del Liechtenstein hanno trasmesso all'Ufficio federale i risultati di analisi di circa 43 000 campioni ufficiali di derrate alimentari, esclusi quelli relativi all'acqua potabile, e più di 2600 campioni di oggetti d'uso.

3.1.1 Ripartizione dei campioni ufficiali di derrate alimentari nel 2014

La ripartizione dei prelievi di derrate alimentari nel 2014 è rappresentata nella figura 5. Le categorie «Piatti pronti per la consumazione» e «Piatti da consumare dopo riscaldamento» costituiscono oltre un terzo del totale. Sono espresse solamente le categorie che presentano oltre 300 campioni analizzati, il resto rientra alla voce «Altro», che contiene numerose categorie di prodotti.

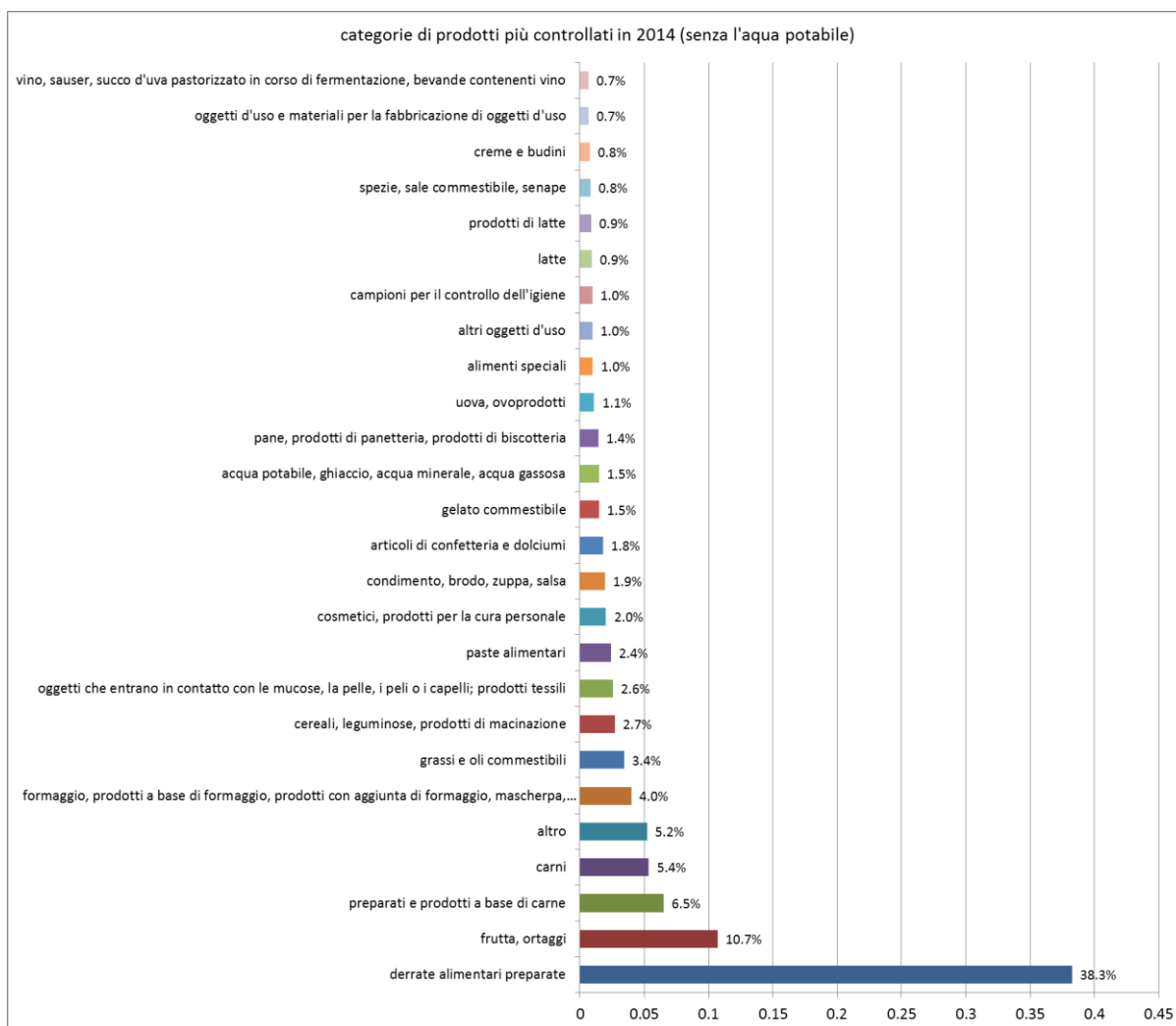


Figura 5 Ripartizione dei prelievi di derrate alimentari

3.1.2 Tasso di contestazione delle derrate alimentari

La figura 6 presenta il tasso di contestazione per categoria di derrata nel 2014. Sono rappresentate solo le categorie con oltre cento campioni e almeno venti contestazioni. I tassi di contestazione dipendono dai tipi di prodotti.

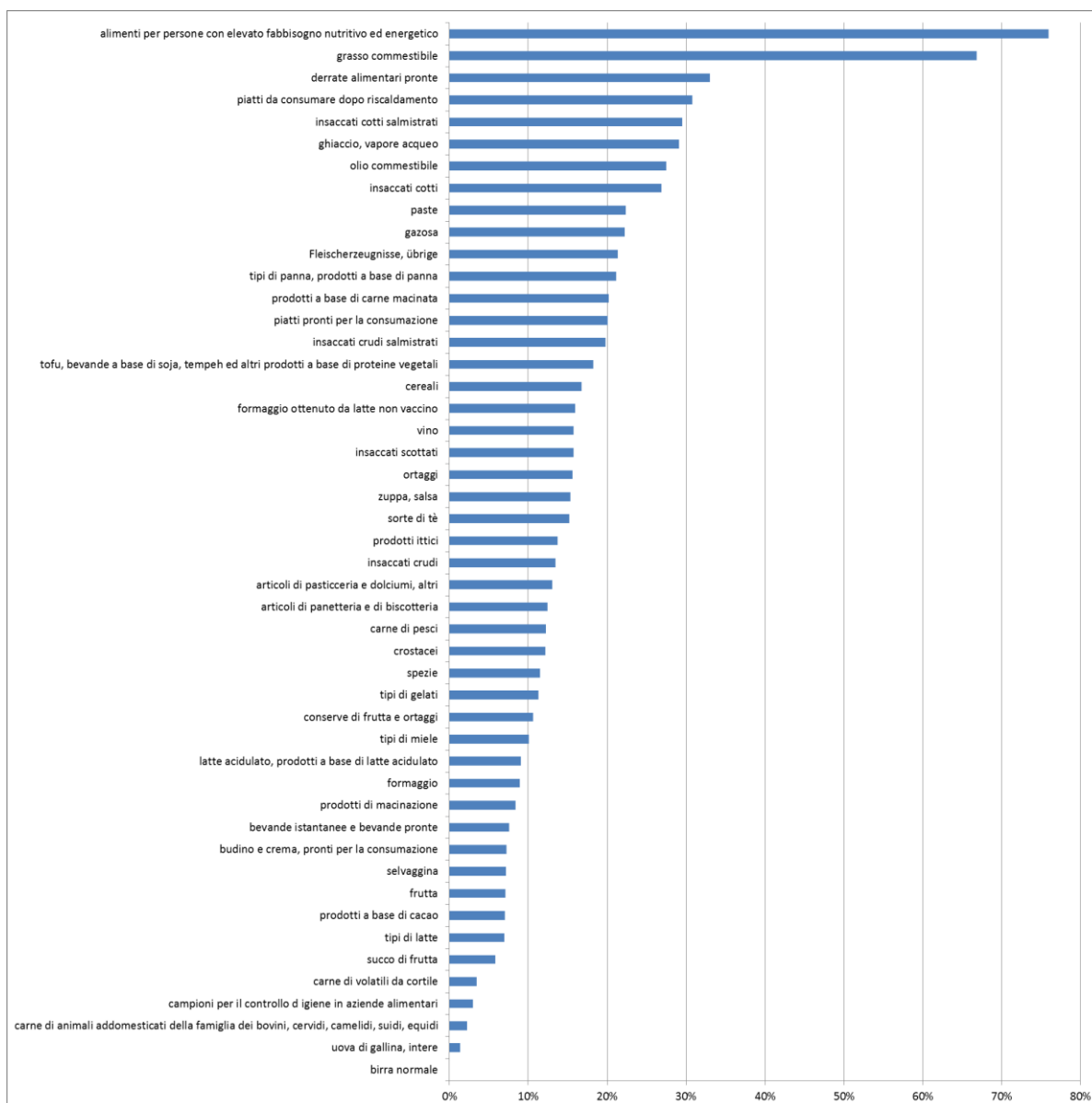


Figura 6 Tasso di contestazione dei diversi tipi di derrate

Va sottolineato che un tasso di contestazione elevato non necessariamente è sinonimo di rischio superiore per la salute. Infatti un numero importante di contestazioni può riguardare questioni di etichettatura e dichiarazione senza avere a che fare con la sicurezza sanitaria. Sull'argomento si vedano i motivi di contestazione per le diverse categorie di prodotti (figura 7).

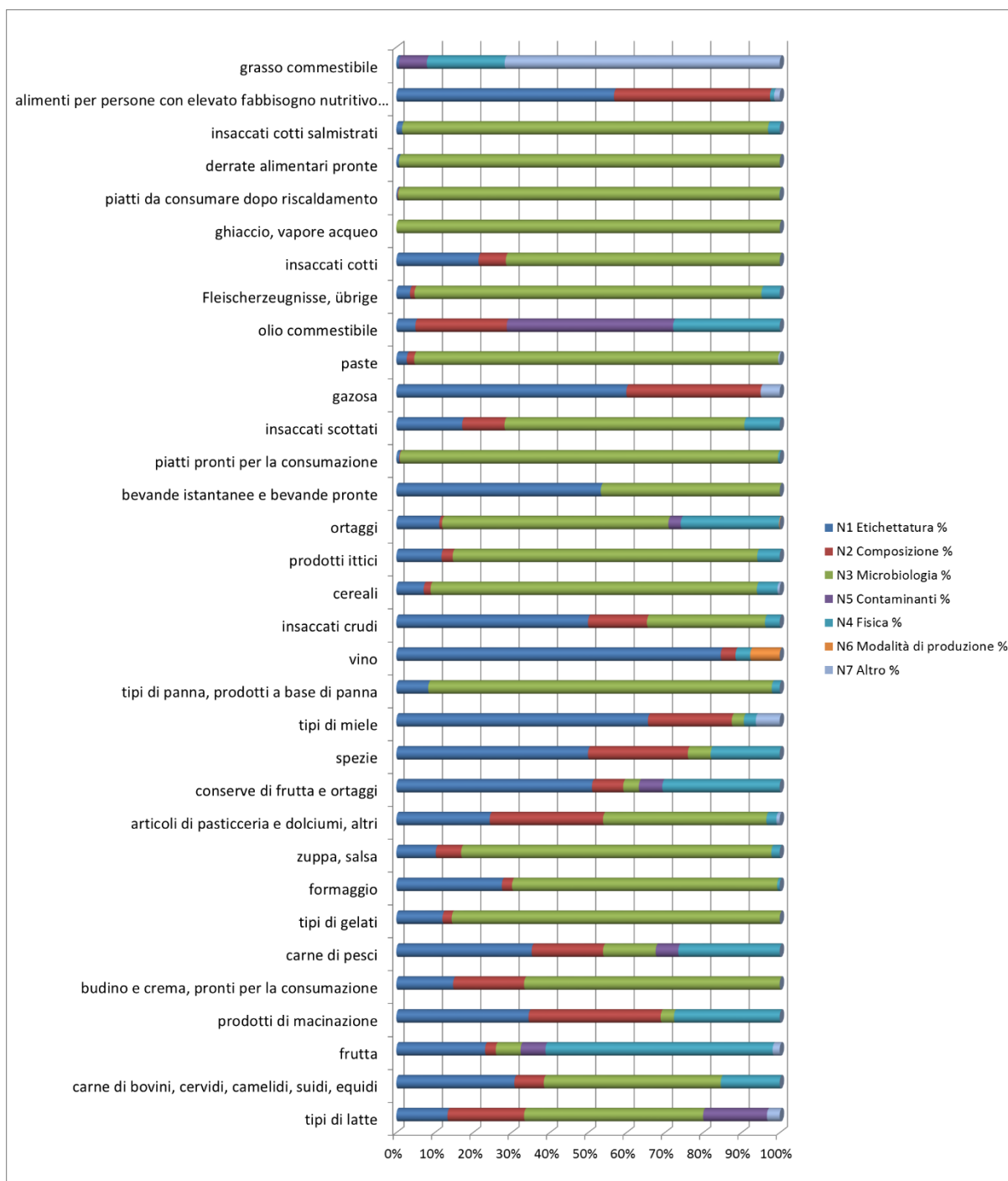


Figura 7 Motivi di contestazione delle derrate alimentari, in ordine decrescente per tasso di contestazione.

La figura 7 presenta i motivi di contestazione rilevati per le categorie di prodotti interessate da almeno cento campionamenti e oltre venti contestazioni per categoria. I parametri da N2 a N5 sono quelli più sensibili in termini di sicurezza. Passando in rassegna le categorie si notano motivi di contestazione molto diversi.

3.2 Analisi dei campioni ufficiali di oggetti d'uso

Nel 2014 sono stati analizzati oltre 2600 campioni di oggetti d'uso. La figura 8 presenta la ripartizione delle categorie d'oggetti d'uso interessati da campionamenti nel 2014. Gli oggetti metallici che entrano

in contatto con le mucose o la pelle sono ad esempio i capi di abbigliamento muniti di elementi metallici o gli oggetti come gioielli metallici e articoli di piercing.

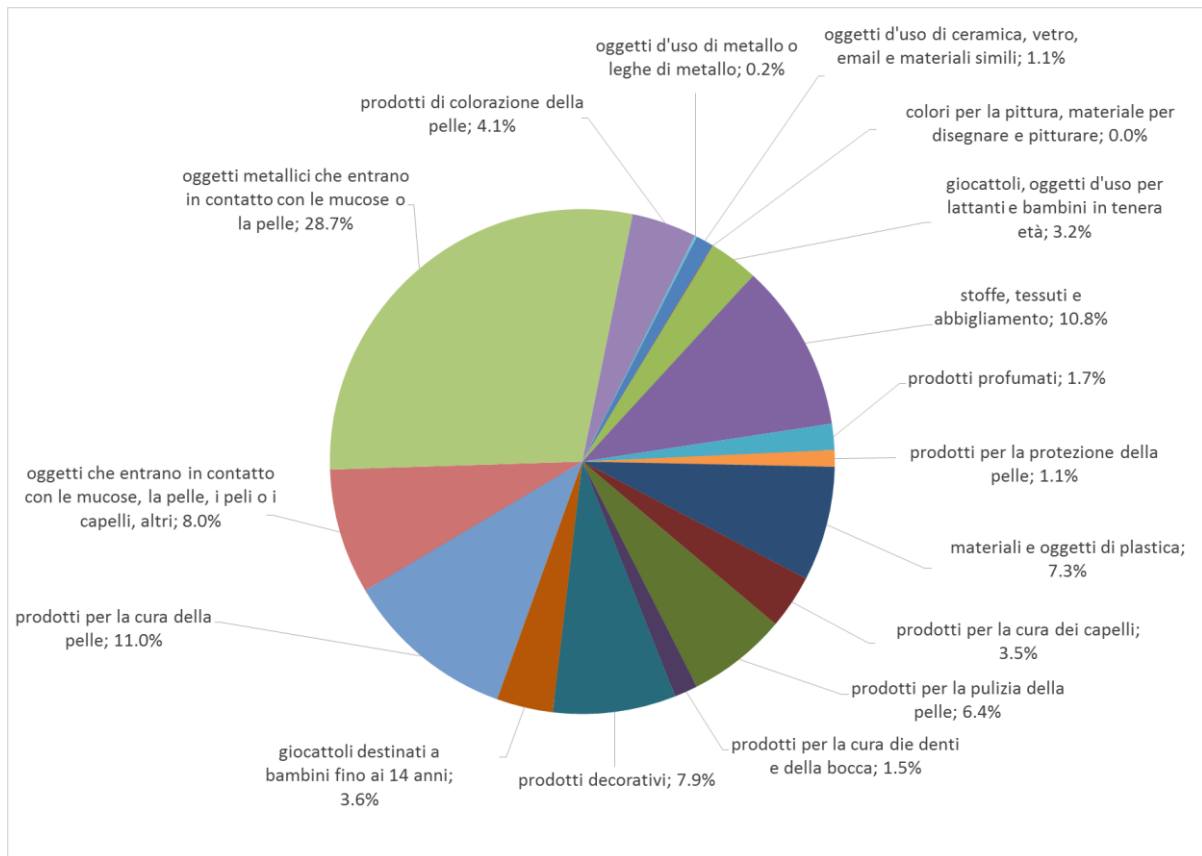


Figura 8 Ripartizione dei prelievi di oggetti d'uso

La figura 9 presenta i tassi di contestazione per categoria di prodotto. Sono rappresentate solo le categorie con oltre 40 campioni analizzati.

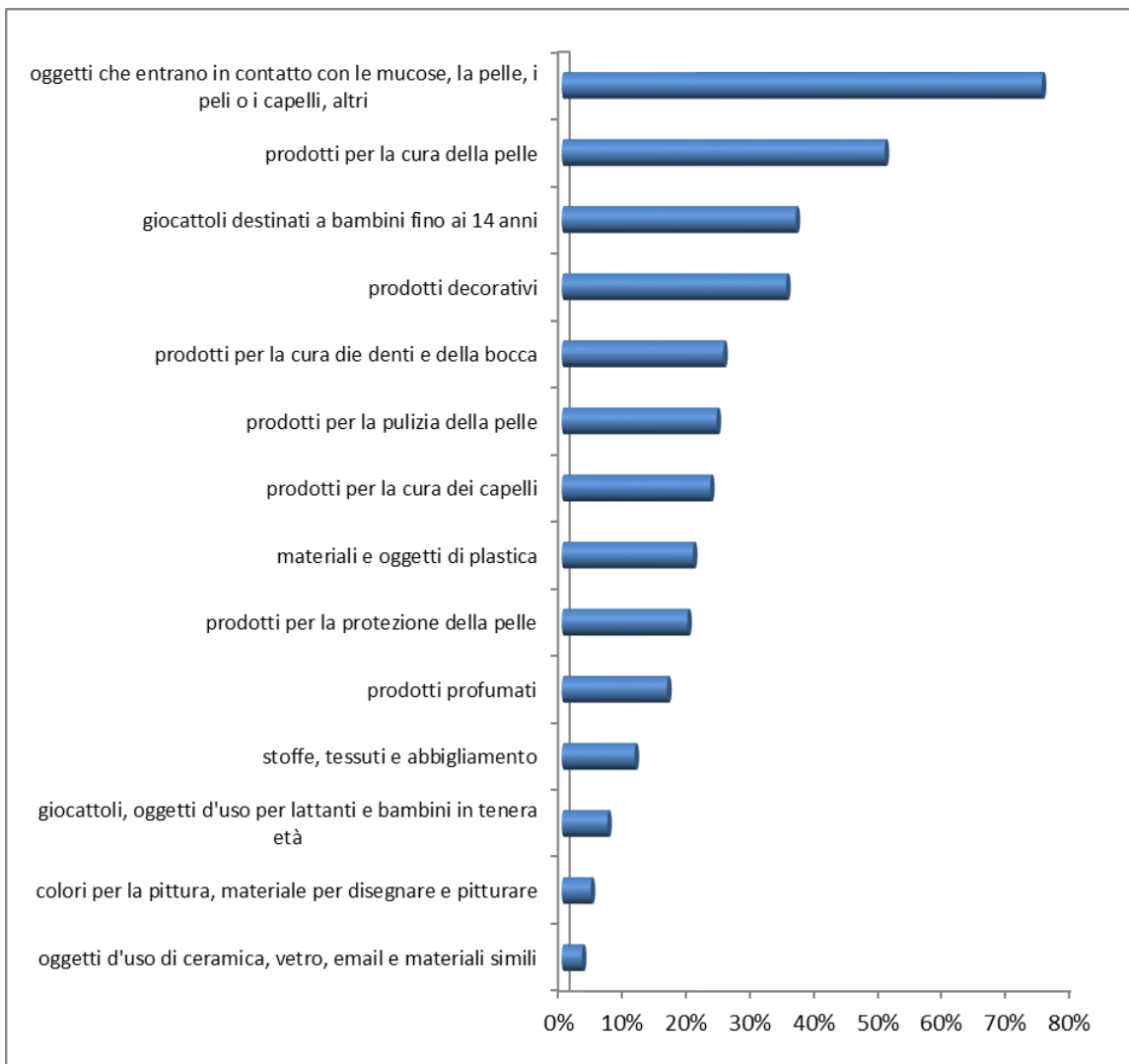


Figura 9 Tassi di contestazione (percentuali) degli oggetti d'uso

La figura 10 presenta i motivi di contestazione per gli oggetti d'uso. Tale figura riprende solamente le categorie di oggetti d'uso che registrano almeno 30 campioni.

Gli elevati tassi di contestazione osservati in certi casi sono generalmente una conseguenza dei prelievi effettuati in funzione dei rischi, secondo i requisiti posti dalla legislazione, e non riflettono necessariamente la situazione reale di mercato.

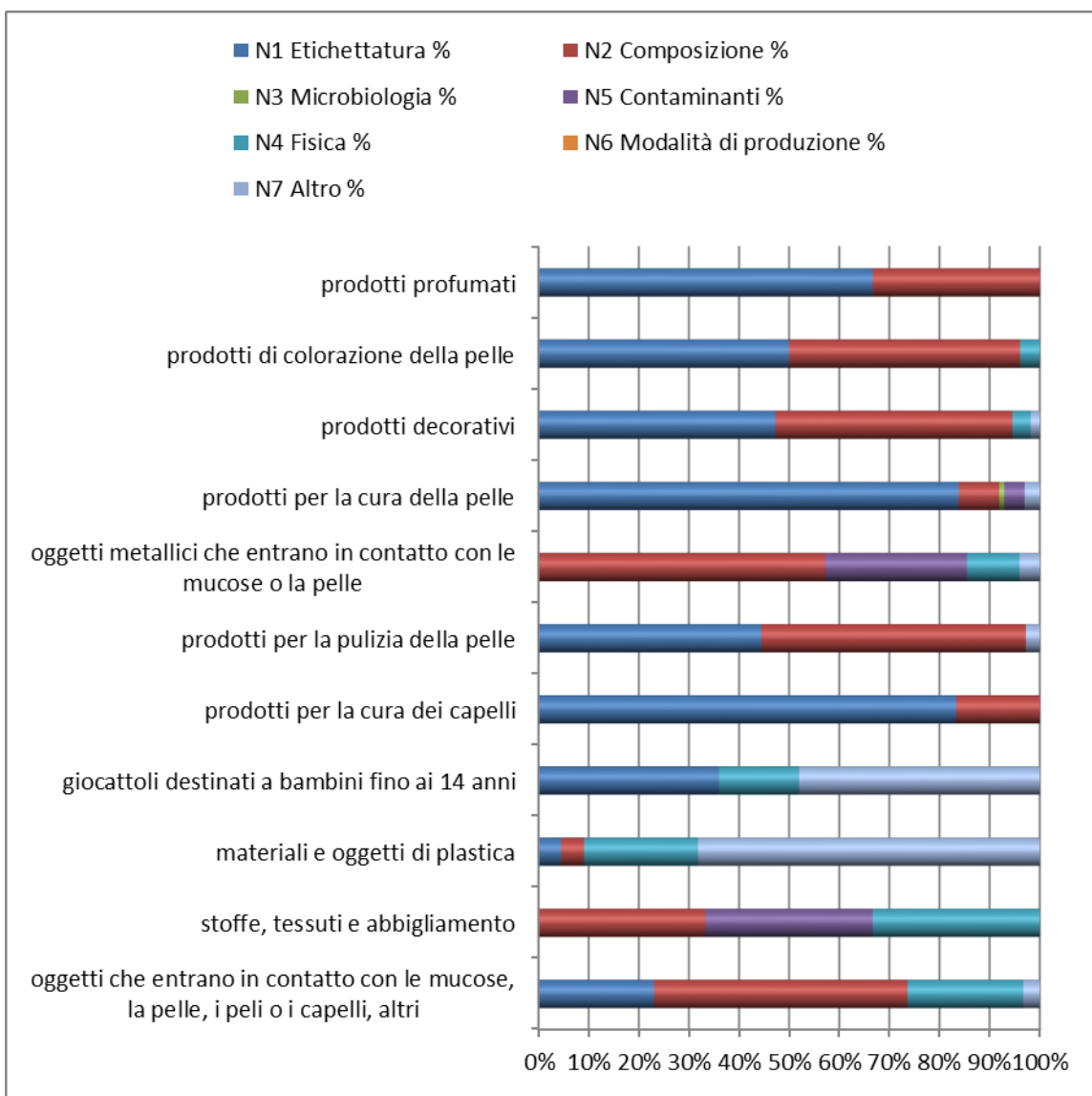


Figura 10 Motivi di contestazione per gli oggetti d'uso

3.3 Risultati dettagliati sulle micotossine

Nel 2014 cinque laboratori hanno trasmesso all'USAV i risultati dettagliati emersi dalle analisi ufficiali condotte in relazione alle micotossine, per un totale di 234 campioni individuali, su ciascuno dei quali sono stati misurati diversi parametri, e oltre 800 risultati analitici.

3.3.1 Tipi di campioni prelevati e analisi condotte

Le micotossine sono prodotte da alcune muffe che si vengono a creare sulle derrate alimentari. I prelievi vengono effettuati in funzione dei rischi sulle derrate più propense a sviluppare questo tipo di problematica. In generale, le derrate più interessate sono i semi oleosi, i cereali e i prodotti di cereali, le spezie e certi tipi di frutta secca. La figura 11 presenta una panoramica della ripartizione dei campioni in questione. La tabella 2 riporta informazioni sul tipo di pericolo chimico (parametro analitico) ricercato.

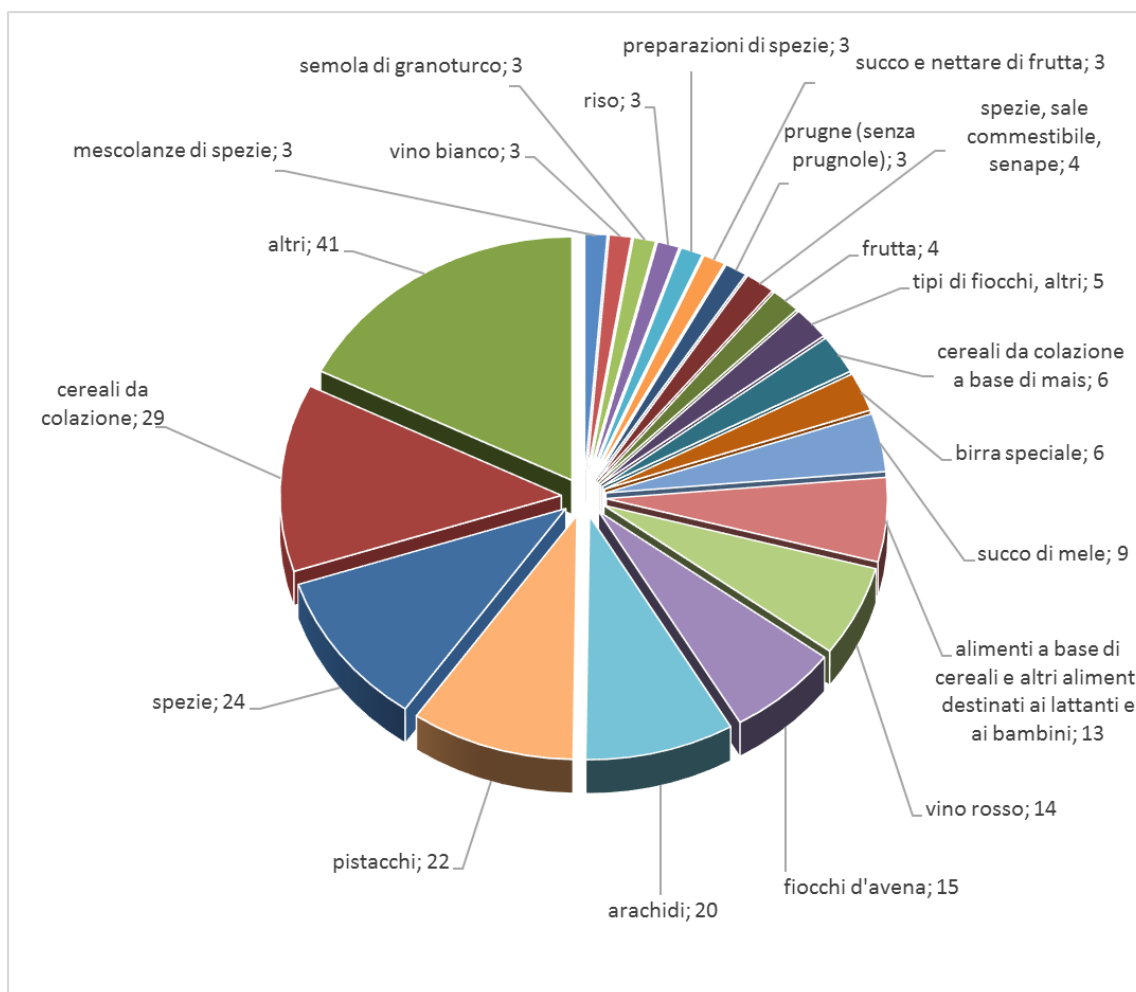


Figura 11 Ripartizione dei campioni per l'analisi delle micotossine

Tabella 2 Ripartizione secondo le sostanze ricercate

Nome dell'analita ricercato	Numero di analisi
Aflatossina B1	89
Aflatossina B2	7
Aflatossina M1	4
T-2	53
HT-2	11
Ocratossina A	49
Patulina	20

3.3.2 Risultati e conclusioni

I campioni sono risultati tutti conformi per la totalità dei parametri analizzati. Degli 834 risultati analitici, 739 (ossia l'88%) non presentavano il pericolo chimico ricercato a un livello misurabile. I restanti 95 risultati contenevano concentrazioni misurabili, ma conformi, delle micotossine ricercate.

3.4 Risultati dettagliati sui pesticidi

Le autorità esecutive trasmettono all'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria le analisi circa la presenza di residui di pesticidi all'interno e sulle derrate alimentari di origine vegetale e animale. Su questa base, l'USAV effettua una valutazione su scala nazionale.

3.4.1 Dati disponibili

Nel 2014 quattro laboratori ufficiali hanno provveduto a inviare i propri dati dettagliati relativi alle analisi dei pesticidi, per un totale di 1835 campioni. I prelievi sono stati eseguiti sulla base di un sospetto o in funzione dei rischi.

3.4.1.1 Origine e tipo di campioni

Una parte cospicua dei campioni è costituita da prodotti di origine svizzera. Gli altri Paesi interessati maggiormente da queste analisi sono per la zona europea l'Italia e la Spagna, mentre per la zona asiatica la Thailandia, la Cina, il Vietnam e lo Sri Lanka (figura 12). Questa situazione è anche conseguenza del fatto che alla frontiera vengono condotte campagne specifiche di prelievi sui prodotti importati da Paesi terzi.

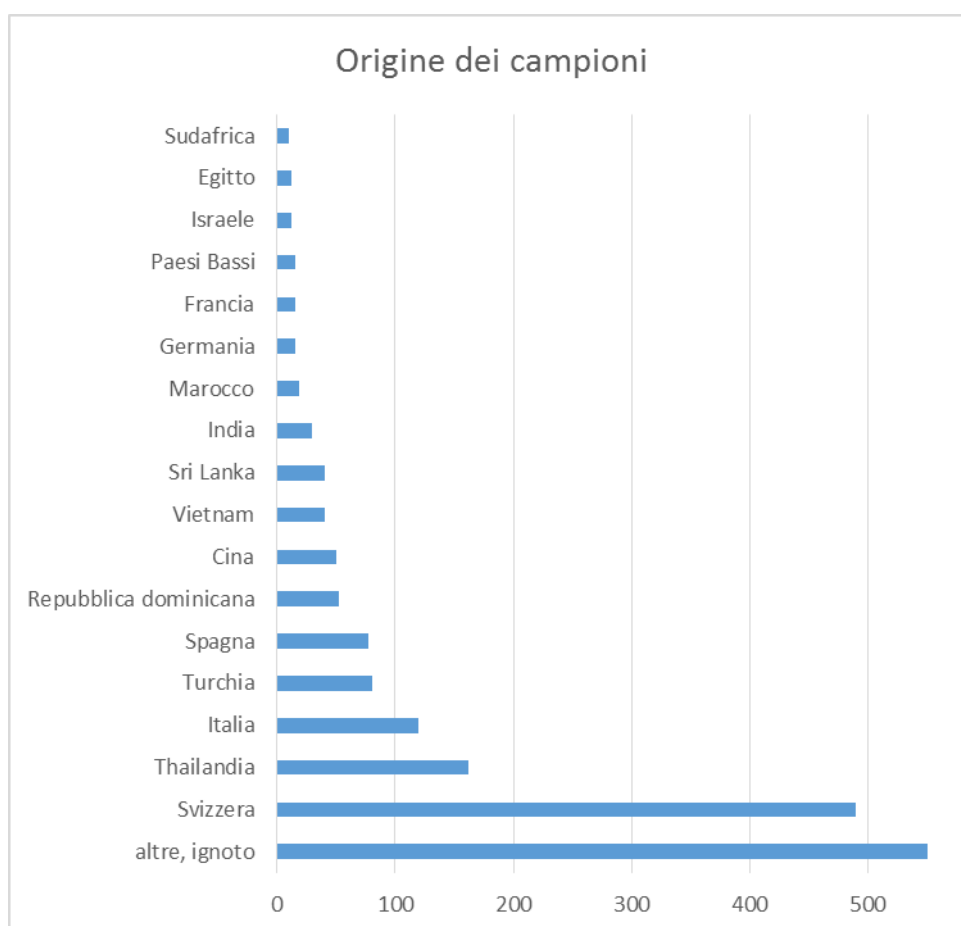


Figura 12 Origine geografica dei campioni

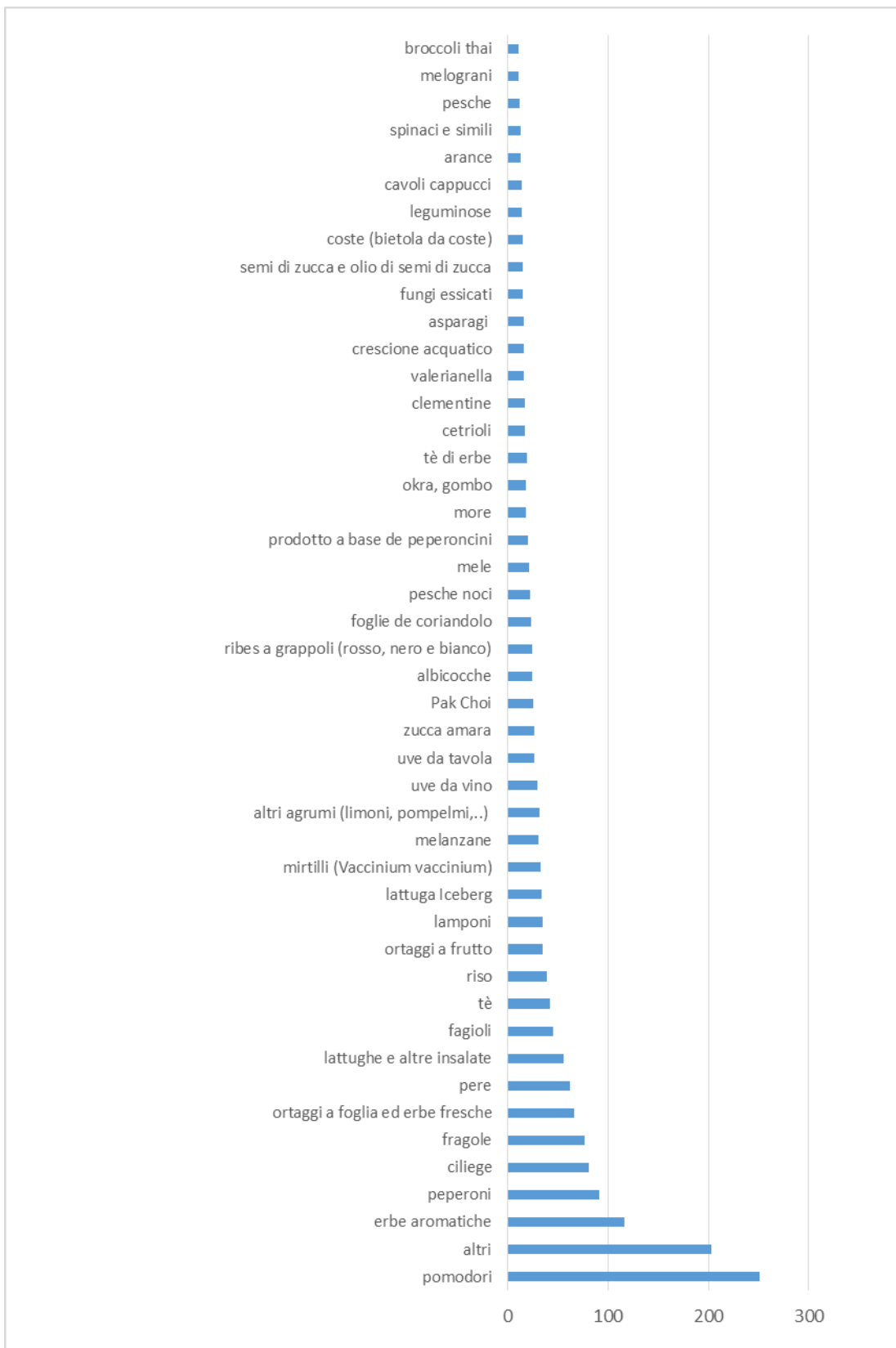


Figura 13 Ripartizione dei tipi di campioni analizzati

I pomodori e i peperoni sono i prodotti maggiormente sottoposti ad analisi. Nella voce «Altro» sono comprese le categorie di prodotti con meno di nove campioni. La figura 13 fornisce informazioni sui tipi di campioni prelevati.

3.4.2 Risultati globali

Il numero totale di campioni non conformi ammonta a 187, ossia circa il 10% di tutti i campioni analizzati. I campioni provenienti dalla Svizzera presentano un tasso di contestazione pari all'6,5%. Questo valore deve essere considerato come una stima alta in quanto i campioni vengono prelevati in funzione dei rischi noti o supposti, ad esempio sulla base dei risultati degli anni precedenti.

3.4.2.1 Conformità dei campioni

Dei 1835 campioni analizzati, 375 non contenevano alcun pesticida in quantità misurabile. Dei 1460 campioni restanti, 1273 presentavano residui compatibili con i valori massimi. Il numero totale di campioni non conformi ammonta a 187, ossia circa il 10% di tutti i campioni analizzati.

3.4.2.1.1 Origini, sostanze e merci maggiormente contestate

La zona geografica in cui è emerso il maggior numero di contestazioni è quella asiatica (figura 14). Sono rappresentati solo i prodotti con almeno 15 campioni analizzati. I valori tra parentesi indicano il numero totale dei campioni oggetto di analisi. L'altezza delle colonne è relativa al tasso di contestazione in percentuale.

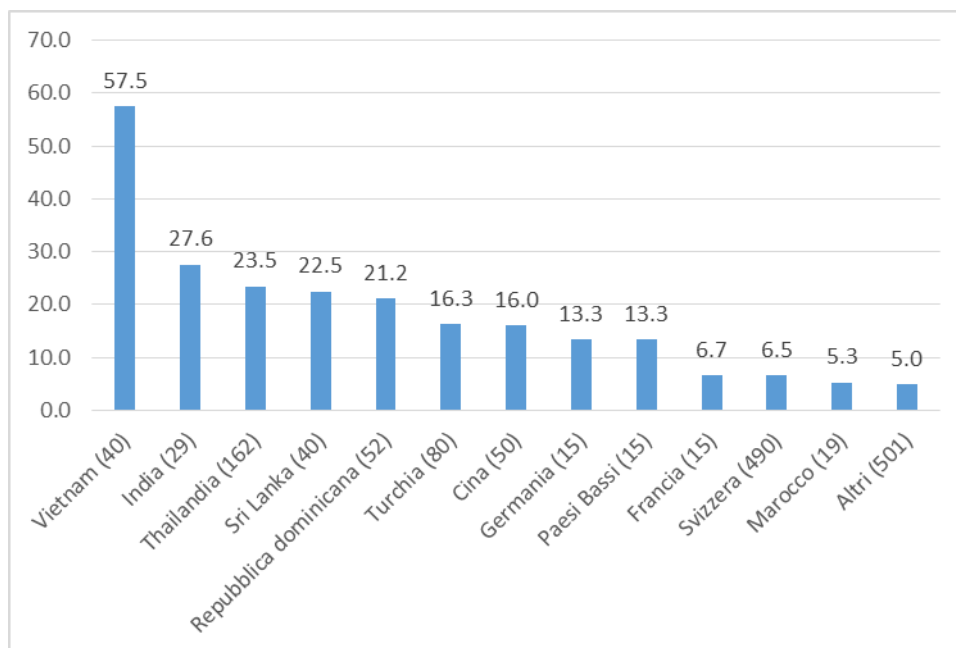


Figura 14 Origini geografiche con il maggior numero di contestazioni

I cinque pesticidi i cui residui sono contestati con maggiore frequenza sono gli insetticidi clorpirifos, lambda-cialotrina, acetamiprid e ditiocarbammato, e il fungicida carbendazim (figura 15).

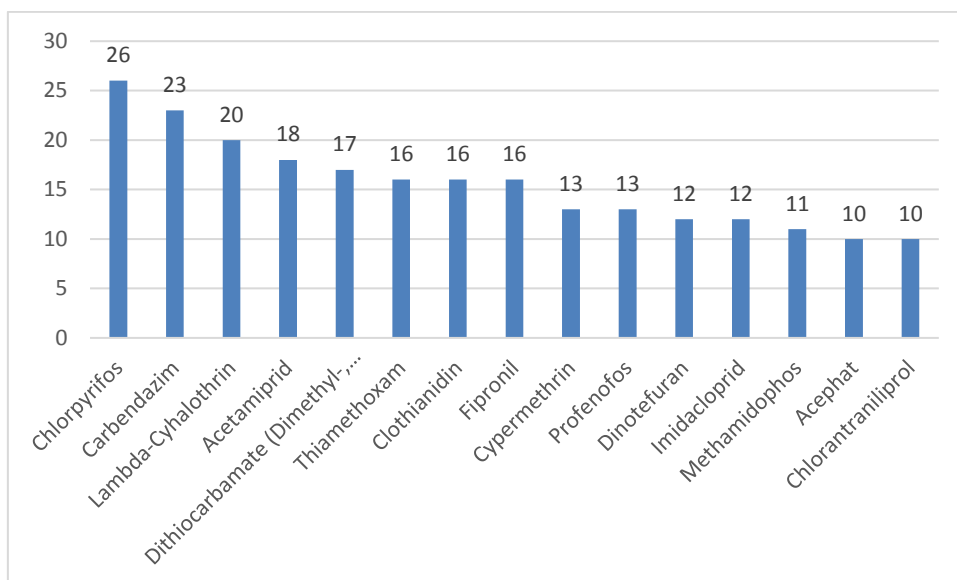


Figura 15 Sostanze maggiormente contestate

Le merci con il tasso più alto di contestazione sono certe verdure e erbe importate. All'estremo opposto si posizionano invece i pomodori, con un tasso di contestazione pari solo allo 0,8 % (figura 16). Sono rappresentati solo i prodotti alimentari con almeno 25 campioni analizzati. Tra parentesi viene indicato il numero di campioni sottoposti ad analisi per ciascun prodotto.

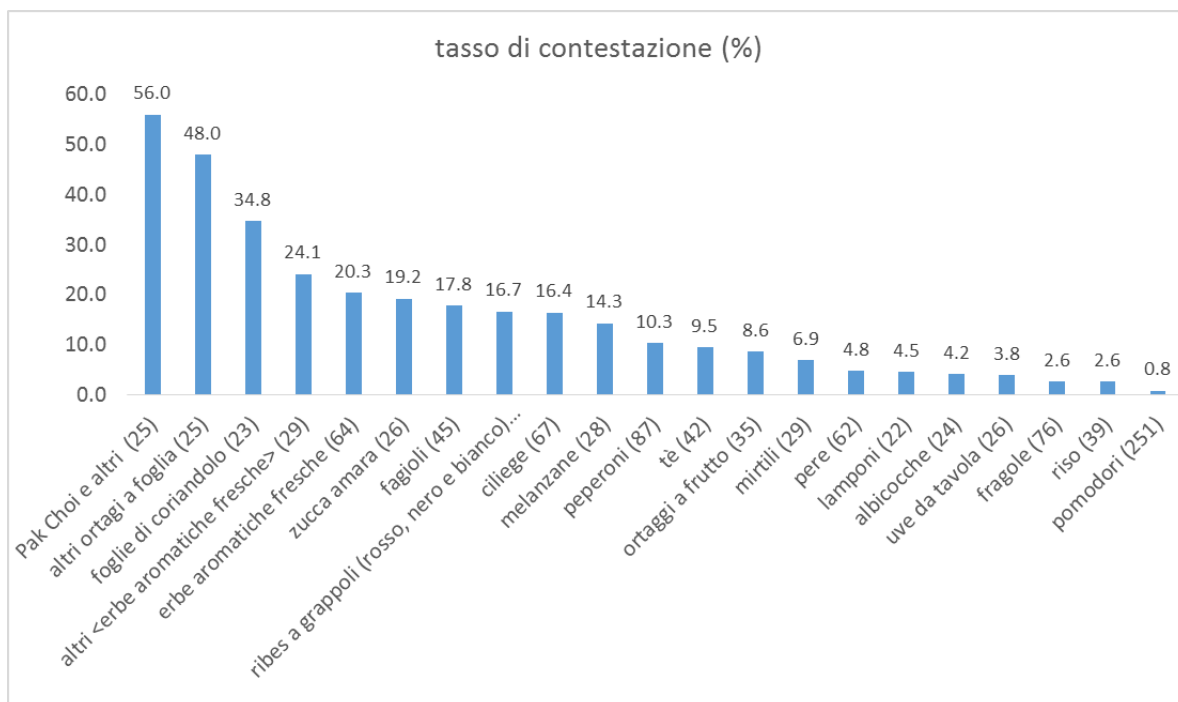


Figura 16 Merci maggiormente contestate

3.4.2.1.2 Valutazioni specifiche per i prodotti provenienti dall'agricoltura biologica

180 dei campioni analizzati riguardavano prodotti provenienti dall'agricoltura biologica, di cui 7 (ossia il 4%) sono stati contestati per la presenza di residui di pesticidi. Di questi 7 prodotti, 3 provenivano dalla Svizzera e 3 dall'UE.